

**МИНИСТЕРСТВО НА ОБРАЗОВАНИЕТО И НАУКАТА
ДЪРЖАВЕН ЗРЕЛОСТЕН ИЗПИТ ПО ИТАЛИАНСКИ ЕЗИК**

27. 05. 2015 г.

ВАРИАНТ 1

I. PROVA DI COMPRESIONE DI TESTI ORALI

TESTO N. 1

Prima di iniziare il lavoro: leggere attentamente le affermazioni. (1 min)

Ascoltare una volta il testo senza scrivere.

Segnare con una X l'affermazione corretta nel foglio delle risposte. (4 min)

Ascoltare il testo una seconda volta, completare le risposte e correggere se necessario.

(1 min)

OKkio alla SALUTE

1. “OKkio alla SALUTE” è il nome di un centro di cura dell’obesità.

A) vero B) falso C) non dato

2. I dati statistici mostrano che l’attività fisica è essenziale per la salute dei bambini.

A) vero B) falso C) non dato

3. Il maggior numero dei bambini mangia a scuola roba di bassa qualità.

A) vero B) falso C) non dato

4. Ai bambini tra gli 8 e i 9 anni è consigliato svolgere attività fisica di un’ora al giorno.

A) vero B) falso C) non dato

5. L’abitudine di guardare la TV in camera è stata notata in circa un bambino su due.

A) vero B) falso C) non dato

TESTO N. 2

Prima di iniziare il lavoro: leggere attentamente le affermazioni. (2 min)

Ascoltare una volta il testo senza scrivere.

Segnare con una X l'affermazione corretta nel foglio delle risposte. (4 min)

*Ascoltare il testo una seconda volta, completare le risposte e correggere se necessario.
(2 min)*

L'ORO A TAVOLA

6. All'oro si pensava come a una sostanza ideale perché

- A) era una sostanza molto equilibrata.
- B) conteneva più acqua che terra.
- C) conteneva gli elementi base del mondo.

7. In cucina l'oro veniva usato

- A) solo per i suoi pregi medici.
- B) anche per abbellire i piatti.
- C) solo per condire i piatti.

8. Ai banchetti a Venezia si servivano

- A) dolci ricoperti d'oro.
- B) ostriche dorate.
- C) pane con polvere d'oro

9. L'autorità politica

- A) approvò l'uso dell'oro a tavola.
- B) limitò l'uso dell'oro a tavola.
- C) vietò l'uso dell'oro come farmaco.

10. In cucina anche i meno ricchi

- A) usavano molto burro e uova.
- B) ricoprivano d'oro alcuni piatti.
- C) rifacevano l'oro con altri ingredienti.

TESTO N. 3

Prima di iniziare il lavoro: leggere attentamente le affermazioni. (1 min)

Ascoltare una volta il testo senza scrivere.

Segnare con una X l'affermazione corretta nel foglio delle risposte. (4 min)

*Ascoltare il testo una seconda volta, completare le risposte e correggere se necessario.
(1 min)*

LA FELICITÀ SI STUDIA A SCUOLA

11. Il progetto “Imparare fa bene” è indirizzato solo agli insegnanti nelle scuole in ospedale

A) vero B) falso C) non dato

12. Si potrebbe trovare gioia in molte parti della nostra vita.

A) vero B) falso C) non dato

13. Si deve imparare che la felicità ce la creiamo noi stessi.

A) vero B) falso C) non dato

14. Nel “Ricettario della felicità” è prescritto cosa fare per il nostro benessere.

A) vero B) falso C) non dato

15. Alla fine del progetto sarà premiato il migliore compito.

A) vero B) falso C) non dato

II. PROVA DI COMPETENZA LINGUISTICA

A. Segnare nel foglio delle risposte la parola adatta fra quelle proposte:

Anche per il nostro Paese si osservano già i primi **16....** dell'aumento della temperature, che risultano essere di 0,7 gradi centigradi negli ultimi 100 anni.

Nell'ultimo **17. ...** i ghiacciai delle Alpi hanno visto diminuire la loro **18. ...** di quasi la metà. Una delle **19. ...** più evidenti è il caso di Forni in Valtellina, il più grande ghiacciaio italiano, il cui fronte è arretrato di 2 Km, perdendo il 15% della **20. ...** negli ultimi cento anni. Ma per altri ghiacciai minori la **21. ...** areale è ancora maggiore. Le possibili **22. ...** non riguardano solo la perdita di **23. ...**, ma anche l'aumento del rischio frane e squilibri geologici, nonché la diminuzione della disponibilità della risorsa idrica.

Da uno studio del Cnr si scopre che anche negli ultimi cinquanta anni si sono verificati notevoli **24....** nel clima. La quantità di pioggia annua media è diminuita del 10%, ma **25. ...** a concentrarsi in un minor numero di giorni, con eventi più **26. ...** di **27. ...** alluvionale. Al Nord, su una media di 1.000 millimetri di pioggia all'anno (1 millimetro di pioggia equivale a 1 litro per metro quadro), il calo è stato dell'8%; al Centro su una media di 750 millimetri la diminuzione è stata del 10% e al Sud del 12% su una media di 600 millimetri annui. E così sono diminuite anche le perturbazioni **28. ...** a tutte le **29. ...**. E se l'aumento della media annua su tutto il territorio della penisola negli ultimi 50 anni è stato dello 0,7 gradi centigradi, per i grandi centri urbani gli aumenti sono stati più marcati, fra 1 e 2 gradi, con un raddoppio – da 10 a 20- di eventi di onde di calore, **30. ...** meteorologici estivi che fanno registrare innalzamenti bruschi della temperatura anche di 7/15 gradi, con pesanti effetti sulla salute della popolazione più debole.

- | | | |
|------------------------------|-------------------------|-------------------------|
| 16. A) effetti | B) gradi | C) periodi |
| 17. A) momento | B) caso | C) secolo |
| 18. A) distesa | B) estensione | C) zona |
| 19. A) scene | B) presentazioni | C) dimostrazioni |
| 20. A) dimensione | B) superficie | C) forma |
| 21. A) riduzione | B) deduzione | C) detrazione |
| 22. A) conclusioni | B) deduzioni | C) conseguenze |
| 23. A) vista | B) dominio | C) paesaggio |
| 24. A) cambiamenti | B) cambi | C) cambiali |
| 25. A) protende | B) stende | C) tende |
| 26. A) intensi | B) energici | C) vigorosi |
| 27. A) caratteristica | B) caratterista | C) carattere |
| 28. A) nevole | B) acquose | C) nebbiose |
| 29. A) rate | B) quote | C) porzioni |
| 30. A) elementi | B) fatti | C) fenomeni |

B. Segnare nel foglio delle risposte la forma corretta fra quelle proposte:

“L’Italia per me è stata una trappola meravigliosa: sono arrivato che **31.** ... un ragazzo, pensavo di **32.** ... poco: **33.** ... 26 anni e sono felice di essere ancora qui”. Ferzan, un italiano per scelta, è nato a Istanbul, vive a Roma, ha il nostro passaporto. Fa il regista di cinema, il suo film “Le fate ignoranti” è stato un successo. “Qua mi sento come se fossi a casa mia; nelle pieghe, mi è rimasto un retrogusto **34.** ... ospite, credo che mi **35.** ... a vedere con un po’ di distacco e a rispettare di più le cose.

36. ... il liceo e il proposito in famiglia era che raggiungessi i miei fratelli negli Stati Uniti per studiare come loro all’università. Ma **37.** ... ultimo momento cambiai idea, mi interessava il cinema, **38.** ... a Roma: mi **39.** ... quattro anni e sarei poi tornato in Turchia. Non mi sono più mosso. Studiavo alla Sapienza, frequentavo l’Accademia di arte drammatica. Andavo in giro, a occhi stupefatti, come traversando una straordinaria miniera a cielo aperto: ogni posto è diverso, anche il paese più piccolo ha un palazzo, una chiesa, una piazza che sono una gioia per **40.** ... guarda.

Sono nato e cresciuto in un quartiere abitato **41.** ... greci, armeni, turchi; mio padre – un costruttore di successo – aveva molti amici americani. **42.** ... ho ricavato l’abitudine a vedere le cose **43.** ... angoli diversi e a sentirle più che a scomporle con la ragione, un impasto **44.** ... colori suoni emozioni **45.** ... significati mobili e tenuto insieme dal filo della memoria. Anche per questo mi piace l’Italia, fai un passo e ti imbatti in un frammento di storia, trovi uno stimolo alla fantasia e al ricordo. Qui è passato di tutto ed è come se nell’aria ne sentissi l’odore.”

- | | | | |
|-----------------------------------|-----------------------------|-------------------------|------------------------|
| 31. A) ero stato | B) stavo | C) ero | D) stetti |
| 32. A) fermarsi | B) fermarmi | C) fermarne | D) fermare |
| 33. A) furono passati | B) passarono | C) sono passati | D) passano |
| 34. A) dell’ | B) di | C) dall’ | D) da |
| 35. A) aiuti | B) aiutasse | C) abbia aiutato | D) aiuta |
| 36. A) Avevo appena finito | B) Ero appena finito | C) Finivo appena | D) Finii appena |
| 37. A) a | B) nell’ | C) all’ | D) in |
| 38. A) sono venuto | B) ero venuto | C) venivo | D) venni |
| 39. A) sarei fermato | B) sono fermato | C) sarò fermato | D) ero fermato |
| 40. A) che | B) quale | C) cui | D) chi |
| 41. A) con | B) di | C) da | D) a |
| 42. A) Li | B) Ci | C) Gli | D) Ne |
| 43. A) di | B) dagli | C) da | D) dei |
| 44. A) di | B) dai | C) dei | D) da |
| 45. A) da | B) dei | C) di | D) dai |

III. PROVA DI COMPrensIONE DI TESTI SCRITTI

A. Leggere il testo e segnare nel foglio delle risposte l'affermazione corretta

Televisione: addio al divano di casa ora si guarda sul Web

Due anni fa l'annuncio: Internet sta per superare la televisione. Sempre più spesso, sosteneva un'indagine della Nielsen, in Italia come nel resto d'Europa al piccolo schermo si comincia a preferire il display del computer o del cellulare. Ora la conferma che la tendenza è ormai irreversibile. In Inghilterra, mercato fra i più avanzati al mondo, secondo una ricerca appena pubblicata da Radio Times un terzo degli spettatori guardano i programmi televisivi sul monitor del portatile o dello smartphone. Percentuale che fra gli studenti sale fino a raggiungere il 56 per cento.

Integrazione della tv con il Web quindi, più che sorpasso vero e proprio. Moltiplicazione dei modi e dei tempi di utilizzare i contenuti televisivi, poco importa poi che arrivino sul telefonino, sulla tv di casa connessa alla Rete, sul monitor del pc. All'Ifa di Berlino, la grande fiera di tecnologia che apre i battenti venerdì, da colossi del calibro di Sony, Google, Samsung, Panasonic, Toshiba e in seguito Apple, si attendono annunci importanti sotto questo profilo.

La nascita di una nuova generazione di decoder e televisori capaci appunto di mettere sullo stesso piano sempre più servizi provenienti da Internet con quelli del digitale terrestre o della parabola. Film, telefilm, show, video prodotti dagli utenti, siti di informazione multimediali tutto integrato e gestibile con il telecomando. «È un'unione», commenta Vanni Codeluppi. «La creazione di un mezzo ibrido che da noi si sta facendo largo soprattutto grazie ai serial televisivi. E questo significa che nel tempo, anche in Italia, il pubblico tradizionale sarà affiancato da uno molto più interattivo».

«Alla fine però nel consumo dei contenuti televisivi online i nostri giovani possono essere paragonati agli inglesi», sostiene il sociologo Alberto Abruzzese. «Gran parte di loro utilizzano da tempo i contenuti multimediali in maniera diversa rispetto a qualche anno fa». E, aggiunge Giuseppe De Rita, presidente del Censis: «Tutto questo porta a uno spostamento inevitabile dei gusti e delle scelte degli spettatori». La grande speranza, fino a qualche tempo fa, sembrano essere i telefonini, vera passione degli italiani. Lo strumento perfetto per vendere contenuti video considerando che circa metà della popolazione non è ancora mai entrata sul Web. Eppure qualcosa non ha funzionato. Ancora oggi ci sono oltre 30 canali tv per smartphone, ma hanno pochissimi utenti. Quel che sta crescendo in maniera esponenziale è invece il numero di persone che guardano video sui siti dei grandi quotidiani online, dei gruppi editoriali, dei portali. È televisione? Non è quella del passato, magari però è quella del futuro.

46. Secondo un sondaggio i programmi si seguono meno sul televisore

- A) nei paesi più avanzati.
- B) dal pubblico giovanile.
- C) da metà della popolazione.

47. Negli ultimi tempi Web e tv

- A) si concorrono.
- B) si superano.
- C) si completano.

48. L'interesse del pubblico porterà alla produzione di

- A) televisori più complicati.
- B) apparecchi combinati.
- C) televisori interattivi.

49. Il cambiamento nell'uso dei prodotti multimediali porta

- A) al cambiamento delle preferenze degli spettatori.
- B) al rispetto delle scelte degli spettatori.
- C) all'interesse per le preferenze degli utenti.

50. In Italia la televisione adatta per il telefonino

- A) ha avuto un grande successo.
- B) non ha soddisfatto le aspettative.
- C) è diventata una passione.

B. Leggere il testo e rispondere alle domande con parole proprie:

Imparare a studiare: come aiutare i bambini?

Dal terzo anno della scuola primaria i bambini si trovano a dover imparare a studiare, consolidando fino in quinta un loro metodo di studio, per poter affrontare la scuola media, dove il numero delle materie e il carico di lavoro quotidiano saranno maggiori.

In realtà i bambini, da quando nascono, imparano: domandano, ascoltano, osservano e mostrano una memoria quasi prodigiosa. Perciò l'apprendimento in sé non è una novità per loro. Quello che è diverso, nello studio, è che ora devono imparare qualcosa che non scelgono, che non nasce dalla loro curiosità o esperienza diretta.

L'apprendimento spontaneo è istintivo, mentre studiare richiede un metodo.

Ecco perché l'aspetto più delicato è suscitare il loro interesse: se non provano curiosità, è difficile che accettino di fare fatica per imparare qualcosa.

Noi genitori, insieme ai nostri figli, ci troviamo così a dover riaffrontare il tema dello studio, facendo i conti con una vita familiare già frenetica e il legittimo desiderio di passare il tempo insieme facendo altro. Questo, aggiunto alla possibile frustrazione per qualche incertezza o svogliatezza da parte dei bambini, spesso mette a dura prova la nostra pazienza. Però è assolutamente controproducente che lo studio diventi una fonte di stress per tutta la famiglia. Quindi facciamo un respiro profondo e proviamo a mettere insieme quanto stiamo imparando osservando i nostri figli, per elaborare una strategia tutta in evoluzione.

Non possiamo né dobbiamo farlo al posto loro, ma accompagnarli perché imparino a studiare da soli. E quindi cosa possiamo fare noi genitori per aiutare i bambini a studiare?

Per i nostri bambini sarà utile che ci occupiamo di:

- organizzare lo spazio e il tempo per lo studio, ricordando che nel fine settimana è importante che si aiutino per lasciare ai giorni lavorativi, pieni di impegni, il ripasso;
- dare loro la responsabilità di concentrarsi da soli sul testo, integrarlo con quanto ascoltato in classe, iniziare a memorizzarlo;
- ascoltarli ripetere la lezione tutte le volte che serve, finché non si sentono sicuri;
- fare domande per guidare il loro ragionamento e per verificare che abbiano compreso il corretto significato di alcune parole, cosa che non sempre possiamo dare per scontata;

- far notare collegamenti tra gli argomenti, le diverse materie e anche la realtà che ci circonda, con esempi che stimolino il loro interesse;
- raccontare di noi, della nostra storia scolastica, delle nostre materie preferite o meno, del nostro metodo di studio: non perché debba diventare il loro, ma perché a loro piace ascoltare aneddoti che avvicinano le nostre esperienze a quelle che adesso sono le loro.

51. Che cosa cambia nell'apprendimento quando i bambini iniziano la scuola?

52. Perché provare curiosità è importante nello studio?

53. Perché ai genitori il ritorno a scuola con i propri figli non suscita sentimenti positivi?

54. Perché dobbiamo stare attenti a quello che fanno i nostri figli?

55. Quando è meglio preparare le lezioni e perché?

56. Cosa è importante per preparare un testo?

57. Perché i bambini devono ripassare le lezioni?

58. Su che cosa non dobbiamo essere troppo certi?

59. Come possiamo destare la loro attenzione?

60. Perché è bene parlare ai bambini della nostra infanzia?

IV. PROVA DI PRODUZIONE SCRITTA

SVOLGERE UNO DEI SEGUENTI COMPITI NEL FOGLIO DELLE RISPOSTE

(da un minimo di 160 ad un massimo di 170 parole)

1. Lo studio di una lingua non è solo grammatica e lessico, ma è la scoperta di un'altra nazione, di un'altra cultura.

- Quali difficoltà hai incontrato?
- Che cosa hai imparato sull'Italia e gli italiani?
- Che cosa ti ha dato lo studio della lingua italiana?

2. Auto, treno, aereo, nave ...

- Con quale di questi mezzi preferiresti viaggiare?
- Perché il viaggio con il mezzo che sceglieresti sarebbe più emozionante?
- Quali sono i vantaggi e gli svantaggi dei diversi mezzi?